



Notizie flash

BAGARINI SEMPRE IN CRISI — Le prospettive non sono molto allestite per i bagarini. La richiesta di biglietti infatti è per ora molto modesta e non ci sono file davanti ai botteghini...

Il martellista azzurro si è ripreso il record italiano: 78,16

Urlando, quarantenne da podio

Zhu Jianhua si allena saltando «solo» 2,33

WALNUT (California) — In una delle tante riunioni preolimpiche disputate in California il trentatreenne azzurro Gianpaolo Urlando ha migliorato il record italiano del martello con 78,16, 22 centimetri più in là del primato italiano che Orlando Bianchini aveva stabilito un mese fa...



Ha vinto a Walnut una gara preolimpica battendo, tra gli altri, anche il compagno di squadra Lucio Serrani che l'aveva sconfitto a Roma 15 giorni fa. Splendida volata di Calvin Smith sui 100 (10''11).

L'emigrante lancia sempre due volte

Old soldiers never die, «I vecchi soldati non muoiono mai». E Gianpaolo Urlando è un vecchio soldato del martello. Nato a Padova il 7 gennaio 1945 ha vissuto una vita che varrebbe la pena di raccontare con un film. Emigrò, come tanti veneti e tanti meridionali, nella Germania Federale dove campò la vita scaricando cassette di musica e facendo i mercati generali...

Dopo Menichelli vent'anni di speranze

Ginnastica — Los Angeles — Sono più di vent'anni che l'Italia non porta un ginnasta sul podio più alto (l'ultimo è stato Menichelli nel 1964 a Tokio) e sicuramente dovrà fare ancora un bel po' d'anticamera prima di poter pensare a una medaglia d'oro. Per gli azzurri sarà una buona occasione per fare esperienza perché il massimo obiettivo cui possono puntare è una qualificazione per le finali...

E intanto Martino insegue l'eredità di Adolfo Consolini

È nato a Roma il 21 febbraio 1960 ed è uno dei due giganti gemelli (l'altro è Marco Bucci, hanno in comune perfino il nome di battesimo) che stanno rifacendo la storia del disco italiano. Ma se lo chiamano «gigante» si mette a ridere. «Sia io che Marco Bucci, dice, siamo al di sotto della media. Io sono alto 1,89 e peso 109 chili. Per i sovietici, che hanno fatto studi approfonditi in materia, il perfetto discobolo dovrebbe essere alto 1,97 e pesare 125 chili. Come risolvere quindi questo problema di peso e altezza, ammetto che le misure stabilite dagli studiosi sovietici siano davvero ideali. La risposta è semplicissima: «Puntando su tecniche che esaltino le nostre doti».



l'amministratrice. Sarebbe un bel modo di mettere a profitto il diploma. I risultati della stagione li spiega a febbraio. «Tutto ciò significa più ore nel campo e in palestra. Se pesa? Sì, ma se si lavora in un ambiente sereno, come è il nostro, non ci si accorge». E in più c'è da dire che Marco Martino è un ottimista e uno spirito allepre, perché pronto a far ridere gli altri. Ha avuto un bel po' di problemi superati con coraggio. Nell'83 fu operato al ginocchio e fu costretto a buttar via l'anno seguente. Nell'83 ha avuto dolori al torace che gli hanno impedito di lanciare come sapeva e poteva. L'anno scorso aveva un record personale di 63,70. Vuol dire che si è migliorato in un anno di quasi tre metri. Non un po'?

Rossi: «Ormai la Juve non è più l'unica a garantire successo»

Calcio — Villar Perosa — Boniperti acquista i sensori elettronici per controllare il cuore dei suoi atleti ma anche questo non basta a evitare i guai. Così Rossi risponde «no» per la gioia dei nemici e per la consistenza del suo pesante conto in banca. Dalla stanza degli ingaggi dove l'altro pomeriggio Boniperti ha rinnovato i miti e proposte non è tralasciato molto. Così i terzini pompeggio Rossi ha voluto ribadire che il suo è un «no» che vale. In effetti Pabito ha dimostrato di aver maturato in questi anni un'abilità manageriale almeno pari a quella fatta vedere nelle arie di rigore e all'offerta di Boniperti «firma per la Juve per altri tre anni, ha replicato con un con-

Al Milan anche i debiti fanno titolo «Si è speso più dell'Inter, evviva!»

MILANO — Grandi piatti di prosciutto e di grana nella sala dei trofei e tanta gente a sudare ammucchiata in via Turati per la disperazione dei Vigili urbani costretti a fare i conti con l'improvvisa paralisi del traffico. Così anche il Milan di Farina ha recitato fino in fondo il copione del raduno fatto di foto di gruppo e belle pressdramma una battuta contro i rivali nerazzurri e i sorrisi di Viridi, Ferraro e Di Bartolomei si sentiva tanto parlare di scudetto e coppe europee. Tremila tifosi che gridano sotto le finestre, che inneggiano a Farina, che festinano in un vicino vicolo dove Pabito e di no, perché poi lo stesso Rossi, ha precisato che questo braccio di ferro era previsto e che comunque lui è disponibile a giocare in tutto il campionato e la partecipazione alle coppe europee... speriamo di centrare questi obiettivi in fretta. La nostra maggiore garanzia di aver centrato i programmi è gli acquisti giusti sono questi giocatori a Milano e al nord. «Arrivo qui come un soldato semplice, mi porto nel cuore il ricordo del pubblico romano e spero di avere più soddisfazioni dalla società Milan di quelle che ho avuto dalla società Roma». C'è in Di Bartolomei una gran voglia di ricominciare e tutto sommato il fatto di essere lasciato un po' in disparte non gli dispiace. Festanti invece i due inglesi che si dichiarano contenti del gran tifo e sicuri di fare buone cose. Wilkins annuncia di aver già programmato lezioni di italiano mentre garantisce che il calcio italiano gli va bene dopo tanti anni di «monotonia britannica» mentre per Hateley l'unico problema è quello di aver molti cross. Per il resto provvederà lui, lo ha garantito come ha garantito che farà dimenticare molto in fretta Bissett. Intanto, in un angolo, Rivera riesce a parlare di nulla per interi minuti.

TOTIP — 1. corsa 1 x; 1. 2. corsa x; 1. 2. 3. corsa 2 2; 2. 1. 4. corsa 2 x; 2. 5. corsa 2 1; 2. x. 6. corsa 1 x; 1. 2. x.

mettenci nulla. Dopodiché ha lanciato una pietra che può anche aprire una breccia assai larga nella munita e sorridente muraglia costruita dai Boniperti attorno alle faccende finanziarie della squadra. «La Juventus deve stare attenta perché ormai non è più la squadra numero uno d'Italia. Ormai ci sono almeno altre o quattro squadre che possono vincere come la Juventus, quindi, al momento di firmare i contratti, non basta più promettere la gloria. Certamente un modo abile per alzare il prezzo perché io sono ai massimi livelli, ho coefficiente 7, come Giordano, e non voglio rischiare. Ecco perché voglio valutare bene la possibilità di firmare per uno o per tre anni. E, come qualcuno vorrebbe, l'annuncio di un vicino divorzio? Pabito è di no, perché poi lo stesso Rossi, ha precisato che questo braccio di ferro era previsto e che comunque lui è disponibile a giocare in tutto il campionato e la partecipazione alle coppe europee... speriamo di centrare questi obiettivi in fretta. La nostra maggiore garanzia di aver centrato i programmi è gli acquisti giusti sono questi giocatori a Milano e al nord. «Arrivo qui come un soldato semplice, mi porto nel cuore il ricordo del pubblico romano e spero di avere più soddisfazioni dalla società Milan di quelle che ho avuto dalla società Roma». C'è in Di Bartolomei una gran voglia di ricominciare e tutto sommato il fatto di essere lasciato un po' in disparte non gli dispiace. Festanti invece i due inglesi che si dichiarano contenti del gran tifo e sicuri di fare buone cose. Wilkins annuncia di aver già programmato lezioni di italiano mentre garantisce che il calcio italiano gli va bene dopo tanti anni di «monotonia britannica» mentre per Hateley l'unico problema è quello di aver molti cross. Per il resto provvederà lui, lo ha garantito come ha garantito che farà dimenticare molto in fretta Bissett. Intanto, in un angolo, Rivera riesce a parlare di nulla per interi minuti.